

## **“Mercato elettrico, nessuna apertura completa” “Senza una seria valutazione dei suoi effetti” ecco le valutazioni del SAB**

Il Gruppo svizzero per le regioni di montagna (SAB) respinge la proposta del Consiglio federale di aprire completamente il mercato dell'elettricità. I documenti messi in consultazione non consentono una valutazione esaustiva dell'impatto economico di tale apertura e dell'efficienza del modello proposto nel promuovere la produzione di elettricità da fonti rinnovabili. Un'analisi preliminare deve garantire che gli obiettivi della strategia energetica 2050 possano essere raggiunti anche in un mercato dell'elettricità aperto.

Nel contesto dell'attuale riorganizzazione del sistema di approvvigionamento elettrico svizzero e dell'eccesso di elettricità sul mercato europeo in un futuro prossimo, l'apertura completa del mercato elettrico comporta notevoli rischi. Esistono incertezze, in particolare per quanto riguarda la sicurezza dell'approvvigionamento e la futura posizione dell'energia idroelettrica e di altre energie rinnovabili. In merito alle zone di montagna e rurali la questione degli effetti economici concreti si pone.

Dal punto di vista del SAB, il fatto che le energie rinnovabili facciano parte dell'approvvigionamento di base e che venga creata una riserva di stoccaggio (per situazioni di penuria) rappresenta un miglioramento significativo rispetto alle proposte precedenti. Questi strumenti possono contribuire a incentivare investimenti a lungo termine a favore delle centrali elettriche nazionali, anche dopo la scadenza delle misure temporanee della strategia energetica 2050. Tuttavia, il SAB non può approvare l'apertura completa del mercato dell'elettricità. L'attuale progetto in consultazione non consente di valutare seriamente la necessità di mettere in atto questa riforma, né di analizzarne i benefici auspicati e gli eventuali effetti negativi.

### **Domande cruciali rimangono senza risposta**

Nel testo della proposta, il Consiglio federale non fornisce risposte a questioni centrali. In particolare, il SAB non dispone di informazioni affidabili sull'evoluzione dei prezzi dell'elettricità nel caso di un'apertura completa del mercato svizzero dell'elettricità e di un inserimento nei grandi mercati europei. Tali informazioni sono essenziali per valutare l'efficacia del modello proposto nella promozione della produzione di elettricità da fonti rinnovabili. L'evoluzione dei prezzi dipenderà dal numero di consumatori che, in un mercato dell'elettricità completamente aperto, rimarranno nel servizio universale regolamentato. È assai incerto che i tassi di variazione tra i consumatori finali, ossia coloro che decideranno di non cambiare di modello, ammonteranno solo al 6% circa, come previsto dal Consiglio federale. Un notevole scarto tra i prezzi sui mercati all'ingrosso e i costi di produzione dell'elettricità rinnovabile ridurrebbe notevolmente la competitività del servizio universale. Ciò metterebbe in discussione non solo l'attuazione della strategia energetica 2050, ma anche la sicurezza dell'approvvigionamento.

Allo stesso tempo, mancano informazioni sull'impatto di questo progetto sul settore elettrico e sull'occupazione. Molte società di distribuzione elettrica locali e regionali forniscono oggi preziosi posti di lavoro decentralizzati. In questo modo contribuiscono a un equilibrato sviluppo economico della Svizzera e rafforzano le regioni strutturalmente deboli. A causa del previsto processo di concentrazione legato all'apertura del mercato

elettrico, questi posti di lavoro sono a rischio. Pertanto, il SAB si aspetta dal Consiglio federale che presenti delle strategie per compensare tali perdite economiche nelle regioni di montagna e nelle zone rurali.

### **L'attuazione della strategia energetica 2050 è una priorità**

Nel maggio del 2017, la grande maggioranza degli elettori svizzeri ha votato a favore della nuova legge sull'energia e per lo sviluppo delle energie rinnovabili nazionali, compresa l'energia idroelettrica. Il successo dell'attuazione della strategia energetica 2050 ha la priorità sulla completa apertura del mercato svizzero dell'elettricità. Il Consiglio federale deve quindi rivedere il progetto e indicare in che modo intende agire per garantire che in un mercato liberalizzato vi siano incentivi sufficienti per sostenere le centrali elettriche nazionali.

#### **NELLA FOTO:**

**Il lago Luzzone con la sua diga visto da Forcadona; dicembre 2018** *(foto di Christian Medici).*